

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 44

Adunanza 29 ottobre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ALBIANO D'IVREA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 28/2002 - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1440 - 237445/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA e MARCO BELLION.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Albiano d'Ivrea risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G. R. n. 87-33108 del 28/11/1989, al quale è stata apportata una 2ª Variante strutturale approvata con D.G.R. n. 5-3175 del 18/09/2001;
- ha adottato, con deliberazione C. C. n. 13 del 23 marzo 2001, il progetto preliminare della Variante strutturale specifica n. 3 al P.R.G.C., che recepisce la proposta "*Millennium Canavese*" presentata dalla Società *Mediapolis*, e, contestualmente, il relativo Piano Particolareggiato "N.C.D. Guadalungo", attualmente in Regione per l'approvazione;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 28, del 30/08/2002, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., relativa alla integrazione delle condizioni attuative dell'area normativa 05.LC.02, che ha trasmesso alla Provincia in data 18/09/2002;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Albiano d'Ivrea risultano essere:

- popolazione: 1.710 ab. (1999);
 - trend demografico: sostanzialmente stabile; negli ultimi 30 anni ci sono state oscillazioni dell'ordine delle decine di unità (1.630 ab. nel 1971, 1.584 ab. nel 1981, 1.701 ab. nel 1991);
 - il suo territorio è pianeggiante; esso confina con i Comuni di Ivrea, Bollengo, Palazzo C.se, Piverone, Azeglio, Caravino e Vestignè; secondo la delimitazione delle interrelazioni urbanistiche previste dal PTC, appartiene all'Area di sovracomunalità che ha in Ivrea (24.399 ab. al 1999) il polo centrale, comprendente 33 Comuni (74.446 ab. al 1997);
 - il suo territorio fa parte del bacino idrografico della Dora Baltea;
 - sotto il profilo paesaggistico il territorio di Albiano è compreso nell'unità di paesaggio dell'*Anfiteatro morenico di Ivrea*;
 - per quanto riguarda l'accessibilità veicolare è collegato, attraverso il casello di accesso - sito sul suo territorio - alla bretella autostradale Ivrea-Santhià, con le autostrade Torino-Aosta-Monte Bianco e Torino-Milano;
 - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 28/2002 di adozione;

rilevato che il Comune di Albiano d'Ivrea, con la deliberazione testè citata, propone una integrazione alle condizioni attuative dell'area per attrezzature di interesse comune, distinta con la sigla "05.LC.02", con la quale si ammette che gli edifici di culto possono essere edificati da parte degli "*Enti istituzionalmente competenti* (c.f.r. art. 6.11 bis)", su sedimi di loro proprietà;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità dei contenuti della Variante Parziale, come descritti dalla deliberazione C.C. n. 28/2002 di adozione, con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e con i progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 14/10/2002, con il quale si propone la presentazioni di una osservazione e una proposta, delle quali si condivide il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, rispetto al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Albiano d'Ivrea, adottato con deliberazione C.C. n. 28 del 30/08/2002:

a) si rileva che la Variante proposta, priva di relazione illustrativa e composta solo di un estratto delle Norme Tecniche di Attuazione di P.R.G.C., non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda infatti che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa.

In particolare non è ammesso adottare solo gli stralci normativi delle parti che si intendono modificare, poiché così facendo si impedisce una esauriente lettura della Variante; tale indirizzo è confermato dalla sopra richiamata Circolare n. 12/PET che recita "... dovranno essere prodotte: le Tavole del piano regolatore vigente che riportino gli ambiti che s'intendono modificare; le Tavole di piano regolatore modificate; Relazione illustrativa; Perizie o pareri che si rendono necessari".

Si invita quindi il Comune, nella stesura del Progetto Definitivo, a provvedere in tal senso, comunicando sin d'ora che non verranno più prese in esame delle Varianti Parziali prive dei requisiti sopra evidenziati, le quali se approvate rimangono tuttavia inficciate e impugnabili per vizio di forma;

b) si coglie l'occasione per ricordare che ai sensi di quanto dispone la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: *"Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996."*, il Comune di Albiano non compare nell'elenco dei Comuni esonerati dall'obbligo di adeguare il Piano Regolatore vigente al PAI, approvato con D.P.C.M. del 24/05/01 (G.U. n. 183 del 8/8/2001);

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

3. di trasmettere al Comune di Albiano d'Ivrea la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso